

ta del Sud

424.000
LETTORI

REGGIO

EURO 1,00
www.gazzettadelsud.it

• Domenica 5 Marzo 2006

DELITTO FORTUGNO

La Napoli:
Ho riferito
solo i "si dice"

A PAGINA 35



PADRE BISCEGLIA
Retrosce
sulla suora
svelati dal Tdl

A PAGINA 35



engo io» – fa pensare che li conosca

rapina

a prima. Se è vero che la famiglia
assume la direzione delle indagini

rivolto ai rapitori –
sono a chiedervi di
restituirmi il mio
bambino. Spero che
questa parola abbia
ancora un significa-
to, perché se così
non fosse il recipro-
co sarà equivalente.
Mettetevi una mano
sul cuore e ridatemi
mio figlio, prima
che venga a ripren-
dermelo io».

Qualcosa comun-
que si è mosso. Per
«novità investigati-
ve emerse nella not-
te», la Direzione di-
rettoriale antimafia
(Dda) di Bologna –
che ha assunto la ti-
tolarità dell'indagi-
ne – ha ipotizzato il
sequestro a scopo di
estorsione («la rapi-
na è stata solamente
una farsa»): il fasci-
colo, contro ignoti,
era stato aperto ve-
nerdi, ma senza ipo-
tizzare alcun reato.

Fonti hanno però
escluso che «le no-



padre del piccolo Tommaso

ra ele-
o di di-
olo O-
uestu-
to mi-
vità» siano in una richiesta di riscatto. Allora la
vendetta? Sull'ipotesi di un rapimento del picco-
lo, come ritorsione nei confronti della famiglia, il
procuratore ha spiegato che «sono i genitori che
devono darci un possibile movente, ma allo stato
non ce n'è uno che sia credibile». Non solo infatti

SERIE A Sul campo del quasi retrocesso Treviso

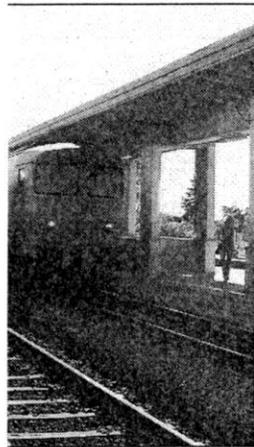
Reggina molto attenta

Anticipi: Sampdoria-Juventus 0-1 (gol di Nedved), Mi-
lan-Empoli 3-0 (doppietta di Inzaghi e rete di Shevchenko)



Vigiani e Dossena nella gara d'andata

Fast-Confisal L'arch. Corrado Lo Presto di Bagnara Calabria è tra i più quotati collezionisti etario **Una passione: le auto d'epoca**



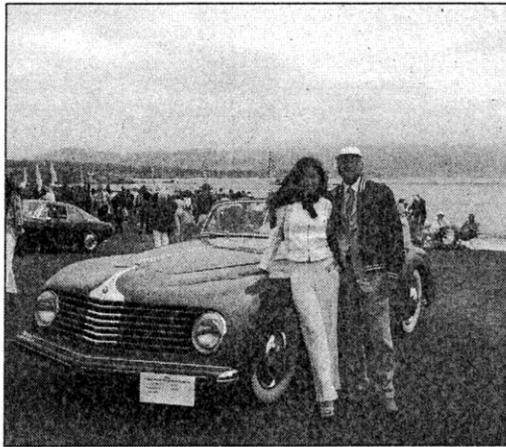
la regione da potenziare

di garantire la mobilità gratuita, su tutti i mezzi, agli over settanta.

Antonino Simonelli, settore autostrade, ha parlato del potenziamento dell'A3, mentre Enzo Miceli ha parlato della mobilità interprovinciale. (p.t.)

Domenico Calabrò

Quasi tutte le riviste di settore hanno pubblicato in copertina almeno uno dei suoi "gioielli", dalla Germania è partito un fotografo per immortalare questi esseri unici per realizzare un calendario; nei concorsi di eleganza mondiale ottiene riconoscimenti di prim'ordine che premia certamente ciò che espone, ma che fanno rimanere a bocca aperta solo perché è la passione a farli diventare straordinariamente belli. Merito di Corrado Lo Presto, 50 anni, architetto di Bagnara Calabria, ma affermato professionalmente a Milano, dove vive con la moglie Elena Maggiore, dentista e tre figli. E di sicuro tra i più conosciuti collezionisti, di auto d'epoca ognuna dev'essere la prima "nata". Una passione antica, innata, da quando, bambino, veniva portato a spasso con una "Aurelia" appartenuta ai facoltosi De Leo di Bagnara, suoi cugini. A diciotto anni tutti i ragazzi chiedevano la moto: Corrado



Elena e Corrado Lo Presto in California con uno dei loro "gioielli"

ha voluto un'auto, una A112. E' sbocciato da allora amore e passione per le automobili. La vettura d'epoca può essere considerata come mezzo tecnico, come fatto di design o come espressione di una passione sportiva. Quindi esistono collezionisti che si interessano a vetture da cor-

sa (dalla F1 a quelle da rally) a vetture con caratteristiche tecniche particolari, oppure con valore stilistico originale e importante. A questi - dice Corrado Lo Presto - si aggiungono gli appassionati di Marca, quelli che collezionano solo Ferrari o solo Lancia o Porsche e tra questi troviamo anche gli appassionati di un solo modello, che desiderano avere in garage tutte le versioni di quel tipo di auto e poi le tre grandi partizioni: auto Classiche (dal 1950 circa al 1980), auto Vintage (tra le due guerre) e auto Veteran (albori dell'automobilismo). Ma non è finita, alcuni possiedono collezioni fantastiche che non escono mai dal garage e spesso vengono mostrate a pochi, altri invece le vetture le usano e hanno piacere di condividere questa passione con altri».

E Corrado Lo Presto collezionista di auto, in quale segmento trova collocazione?

«Sono orgoglioso di portare in giro in tutto il mondo le auto di casa nostra, per mostrare l'ingegno italiano che quanto a design e tecnica, da sempre, non sono mai stati secondi a nessuno».

Il tema della tua collezione - (è stato compagno di asilo e alle scuole elementari di chi scrive) - sono le vetture italiane con valore stilistico importante... Lo dicono tutti, è scritto sui giornali...

«Sì, si tratta di pezzi unici, come nel caso dell'Alfa Romeo Giulietta spider realizzata come prototipo dalla Bertone in due esemplari, ma che non venne accettata

dalla Casa milanese per la realizzazione in serie a favore della proposta di Pininfarina».

Con questa, ci rivela Corrado, ha ottenuto un grande riconoscimento a Pebble Beach in California. Si tratta di uno dei Concorsi d'eleganza più importanti al mondo. Una passerella dove i collezionisti, perlopiù americani, esibiscono le vetture più rare e costose. Giusto per dare una riferimento di valore, recentemente all'asta è stata battuta una delle Bugatti Royale per oltre dieci milioni di euro. «Sono quotazioni non da automobile, ma da opera d'arte, dice Corrado Lo Presto. Infatti questi esemplari unici sono investimenti più vicini alla pittura e alla scultura che alle vetture che vediamo sulle strade. Conservare nelle condizioni originali o restaurare in modo storiograficamente competente e rispettoso delle tecniche e della filosofia del periodo rappresenta parte della gioia di un collezionista».

Come si fa a trovare questi "gioielli"?

«Tutto prende inizio dalla segnalazione di amici, da piccole notizie apparse per caso su Internet. Una nuova vettura viene proposta in vendita? Per prima cosa si compie una ricerca storica per valutare la rarità e il valore intrinseco dell'oggetto. Poi si effettua una valutazione del costo di restauro e ripristino. Infine si determina l'offerta».

FERROVIE DELLA CALABRIA Sindacato all'attacco Scali e Cda, dimettetevi!

Franco Rosito

COSENZA - Le dimissioni del presidente Mario Scali e dell'intero consiglio di amministrazione delle Ferrovie della Calabria. Sono state chieste dalla segreteria regionale del Sult Tpl all'indomani di un incontro con lo stesso presidente del Cda. Un incontro che il Sult ritiene insoddisfacente e privo di notizie tali da indurre all'ottimismo i lavoratori. «Ancora una volta abbiamo assistito a una rappresentazione teatrale da parte del management aziendale», scrive in una nota il Sult, «che insiste sulla possibilità di attuare il piano d'impresa. Le risorse promesse, che sarebbero dovute arrivare per sostenere il progetto, si sono perse per strada. L'unica certezza è che le Ferrovie della Calabria, dopo avere trasformato le Ati Ferloc e Fersav (non sono ancora divenute operative a distanza di due mesi dalla emanazio-

ne dei decreti da parte della Regione Calabria) in società di capitali, ha visto crescere notevolmente i costi della struttura dirigenziale. Infatti - scrive il Sult - alla nomina di due nuovi consiglieri di amministrazione, oltre a quello delle Fdc, si devono aggiungere le strutture di controllo e di gestione delle società. Questo nuovo assetto industriale, oltre ad avere costi notevoli considerato che gli stipendi per il presidente si triplicano, gli otto consiglieri di amministrazione (due delle Fdc svolgono lo stesso compito nelle due consociate), i sindaci, i supplenti, i nuovi direttori (amministrativo e di esercizio ferroviario) in aggiunta all'altro direttore che rimane come consulente, ha disintegrato le Fdc indebolendone il ruolo nell'ambito del trasporto pubblico locale. In buona sostanza - secondo il Sult - mentre sarebbe stato necessario cercare l'aggregazione con altri soggetti al

fine di costituire una società forte e capace di contrastare l'eventuale partecipazione di aziende del Nord e anche estere nelle oramai prossime gare per l'assegnazione dei servizi, il management ha messo in concorrenza tra di loro società partecipate con le Fdc».

Preoccupazioni per il futuro delle Fdc esprimono anche le segreterie provinciali di Fit Cisl e Filt Cgil.

«Il piano d'impresa», ricorda una nota, «per quanto riguarda le officine prevede l'affidamento dei lavori di manutenzione e riparazione a ditte esterne. Potrebbero perdersi altri posti. Inoltre alcuni uffici adesso a Vaglio Lise potrebbero essere trasferiti a Catanzaro. Insomma, va verso l'ennesima penalizzazione la provincia di Cosenza che ultimamente ha perso importanti pezzi del suo tessuto economico (Italferr, Legnochimica, Polti, industrie tessili del Pollino e dell'Alto Tirreno».

Mastroianni

Mastroianni Gabriele S.r.l.

**SIETI A LEADER
 IN CALABRIA**

Settore distribuzione all'ingrosso di prodotti per l'igiene della casa e della persona

**CERCA AGENTI
 mono / plurimandatari**
 da inserire nel proprio organico per le zone libere.

Se anche tu vuoi entrare a far parte di questa squadra vincente, invia il tuo curriculum al numero di fax:

0968.461968

o via e-mail all'indirizzo:
info@mastroiannigabriele.it

Se vuoi saperne di più su di noi, dai un'occhiata al sito:
www.mastroiannigabriele.it